

REPORTAGE

di Michela Garosi

# Nel blu dipinte di blu

Le avevamo lasciate al freddo e ai confini del mondo.  
Le ritroviamo in Nuova Caledonia e alle isole Fiji,  
mari incontaminati tra paesaggi da favola, anzi da film.  
Le nostre *Donnavventura* non smettono mai di stupirci e di farci sognare



Lo spettacolo infinito del mare blu cobalto intorno all'Isola dei Pini, in Nuova Caledonia.





Il team a Nouméa, centro principale nonché capitale della Nuova Caledonia, possedimento francese dal 1853. La città è situata su una penisola nella parte sud-occidentale dell'isola ed è anche il più grande capoluogo francofono dell'Oceania. Le ragazze hanno sostato in questa città per diversi giorni, usandola come base operativa del viaggio.

Quattro le *Donnavventura* che hanno avuto la fortuna di poter vedere e toccare i mari sognati dai viaggiatori di tutto il mondo: Rossella e Valentina, le nuove ragazze di quest'anno, reduci dalla prima parte di viaggio al freddo fino alla Terra del Fuoco, e poi Michela e Stefania, le veterane.

Nouméa, la moderna capitale della Nuova Caledonia, è divenuta base operativa della spedizione e punto di partenza per le varie isole coralline circostanti, dall'Isola dei Pini alle più lontane Lifou e Ouvéa. Qui il team ha avuto a disposizione un pick up Mitsubishi, e questo ha contribuito a far sentire le nostre *Donnavventura* un po' come a casa, complice anche il fascino provenzale di Grand Terre.

È proprio in Nuova Caledonia che il gruppo ha avuto un primo assaggio della cultura del Sud del Pacifico e ha fatto conoscenza con i kanak, la popolazione autoctona che oggi, tuttavia, rappresenta una minoranza. Giorno dopo giorno la squadra ha familiarizzato con gli usi, la cucina e le tradizioni dei clan locali. Peccato solo che il tempo sia stato incredibilmente mutevole e spesso il paesaggio si sia tinto di grigio.

Ciò nonostante, per poter apprezzare ancor più le acque cristalline della laguna e scoprire selvaggi angoli di paradiso completamente disabitati, il team non poteva farsi mancare

una crociera in catamarano. Ogni giornata così è stata una vera scoperta!

Qualche giorno di navigazione ed è già stato tempo di ripartire, stavolta per le isole Fiji, dove le ragazze sono state accolte da un caloroso "bula", ovvero "ciao" in fijiano, entrato ben presto anche nel vocabolario delle nostre *Donnavventura*.

Ciò che ha colpito maggiormente il team sono stati i contrasti fra le nere rocce basaltiche, le spiagge color champagne e la natura di un verde intenso, pressoché incontaminata e fittissima. Gli isolotti che circondano Viti Levu, l'isola principale, regalano paesaggi degni di veri e propri set cinematografici. Non a caso, proprio su queste isole, sono state girate varie pellicole di successo come *Laguna Blu* e *Cast Away*. Così le neoreporter si sono ritrovate, quasi senza volere, sulle orme di questi appassionanti film e non si sono perse il bagno nella grotta soccer predictions for today di Blue Lagoon, diventata oramai celebre proprio per l'omonimo film.

Ma è stata soprattutto l'accoglienza dei fijiani a colpire le *Donnavventura* dritte al cuore. Peccato solo per qualche tempesta tropicale che ha rubato il sole per alcune ore, che comunque si è fatto perdonare regalando arcobaleni e tramonti indimenticabili.



Escapade Island è il resort di Nouméa, situato su un piccolo isolotto chiamato Ilot Maitre, nel cuore di una riserva marina. Le *Donnavventura* hanno soggiornato nelle pittoresche water villa, ovvero le villette sul mare, una sorta di palafitte: basta scendere solo qualche gradino e si è beatamente immersi in acqua.



Una delle piccole isole disabitate che si trovano di fronte a Nouméa: nel complesso la città ha una popolazione di circa 90 mila abitanti.





Il faro Amedeo nella laguna di fronte a Nouméa. Nella città la maggioranza dei residenti è formata da cittadini europei, sia autoctoni (caldoches) sia francesi metropolitani (zoreilles) che risiedono nel territorio per motivi di lavoro. Vi è poi una minoranza locale: i kanak.



Capo San Maurice presso l'Isola dei Pini. Il luogo ricorda l'arrivo dei primi missionari cristiani, che sbarcarono in questa baia il 12 agosto 1848: a seguito del loro arrivo gran parte della popolazione dell'isola si convertì al Cristianesimo.



Gabbianelle e sterne bianche, due specie di uccelli che in Nuova Caledonia trovano il loro habitat naturale.







Sorvolando le isole Fiji, nei pressi di Port Denarau, si può ammirare la baia.





Il team atterra alle Yasawa, che sono un gruppo di circa 20 isole vulcaniche nella zona ovest delle Fiji. Qui, fino al 1987, il turismo era limitato a causa di una legge che impediva la costruzione di resort. Oggi l'arcipelago è facilmente visitabile spostandosi con barche e catamarani.



Isolotto delle Fiji. In totale l'arcipelago conta circa 322 isole, di cui 106 sono abitate stabilmente, e oltre 522 isolotti.



La *Donnavventura* Michela, nostra inviata specialissima, sull'Isola di Cast Away, resa famosa dal celebre film del 2000 di Robert Zemeckis con Tom Hanks.





L'acqua cristallina delle Fiji è ricca di una fauna marina varia e abbondante, dove vivono molte specie di pesci, coralli, spugne, corallini, razze, squali, delfini e balene.





Lingua di sabbia alle Fiji. Nelle due isole maggiori, Viti Levu e Vanua Levu, abita circa l'87% della popolazione.



L'emozionante spettacolo di un arcobaleno a Cast Away Island.



Nella Laguna Blu le ragazze rievocano la sensualità di Brooke Shields nel film omonimo del 1980.



Le *Donnavventura* fanno il bagno con le stelle marine blu che vivono nelle acque di Cast Away Island.





Isola di Monuriki, set naturale del film *Cast Away*. L'atollo fa parte delle Mamanuca ed è diventato una meta turistica dopo l'uscita della pellicola americana.